



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n.12
P.IVA 00549700821

90146 Palermo – Via Ausonia, 83
Telefono (091) 7461368

E-mail posta@ircac.it
Sito web <http://www.ircac.it>

PRESIDENZA

Trasmessa solo a mezzo pec

**I.R.C.A.C.
PALERMO
11/06/2025
Prot. N. U/0002061/25**

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Regionale bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 - vigilanza
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it**

**Oggetto: Delibera C.d.A. n. 6952 del 3.06.2025.
Approvazione Bilancio dell'Esercizio 2024 dell'IRCAC.**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.23 della L.R. 23.05.1991 n.36, si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta C.d.A. n. 1030 del 3.06.2025, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile, ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale ed al verbale del Collegio Sindacale n.11/25.

Distinti saluti.

**F.to Il Presidente
Avv. Vitalba Vaccaro**

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE
I.R.C.A.C.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Delibera n. 6952

SEDUTA N.1030

giorno: 3

mese: giugno

anno 2025

PRESENTI

Presidente

Avv. Vitalba Vaccaro

Vice Presidente

Dott. Giuseppe Terranova *

Consigliere

Dott. Roberto Rizzo

Consigliere

Dott. Pietro Giglione

Consigliere

Ing. Gaetano Mancini *

Collegio Sindacale :

Presidente

Dott.ssa Elena Pizzo *

Componente

Dott.ssa Maria Teresa Mannina *

Direttore Generale

Dott. Giacomo Terranova

Segretario

Avv. Donata Guaia

Assenti:

**Dott. Giuseppe Cognata componente
Coll. Sindacale**

*** collegati in video-conferenza**

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024 DELL'IRCAC.-

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.20 /Serv.1°/S.G. dell'11.01.2023 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.A., in parziale sostituzione di quello già nominato con D.P. n. 379/Serv.1°/S.G. del 23.07.2021 e i successivi Decreti Presidenziali n.210 /Serv.1°/S.G. del 09.05.2023 e n. 41/Serv.1 S.G. del 11.03.2025;

VISTO l'art.14 comma 27 della L.R. n. 23 del 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita:"" All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente "5 bis nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC: Le disposizioni anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"";

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29/4/2021, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2024 dell'Istituto del Direttore Generale depositata in data 16/5/2025 agli atti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

VISTO il bilancio 2024 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta: Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2024

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€	46.647.955
- Passività	€	3.784.014
- Capitale e Riserve	€	42.118.874
- Utile di esercizio	€	745.067

così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.017.114 sono stati sostenuti costi per € 4.226.125 relativi a merci (euro 4.530), spese per servizi (euro 526.930), personale (euro 3.359.367), ammortamenti (euro 206.426), svalutazione crediti (euro -2.599) e oneri diversi di gestione (euro 126.273) con un utile lordo di gestione di €

790.989;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 214.837, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.005.826;

- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 260.759.

VISTA la proposta del Direttore Generale, contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2024 dell'Istituto, di destinare l'utile di esercizio di € 745.067 ad incremento della Riserva straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n. 11 del 21.05.2025 che contiene il parere favorevole al Bilancio di esercizio 2024 dell'Istituto;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio Sindacale,

SENTITO il Direttore Generale e con l'astensione dell'Ing.Mancini;

A maggioranza

DELIBERA N. 6952

Per i motivi di cui in premessa:

A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 745.067;

B) di destinare l'utile di esercizio di € 745.067 ad incremento della
Riserva straordinaria;

C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti
e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali
competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2024

60mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Vitalba Vaccaro – Presidente
Dott. Giuseppe Terranova – Vice Presidente
Dott. Pietro Giglione - Consigliere
Dott. Roberto Rizzo - Consigliere
Ing. Gaetano Mancini - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Dott. ssa Elena Pizzo
Componente	Dott. ssa Maria Teresa Mannina
Componente	Dott. Giuseppe Cognata

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giacomo Terranova

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO	Pag. 19
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 24
Criteri di valutazione	Pag. 27
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 34
Informazioni sul Conto Economico	Pag. 52
Altre informazioni	Pag. 60
Allegato 1 – Schede spending review 2024	Pag. 62

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di "de minimis" diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua "mission" originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, nell'Elenco "1" della deliberazione della Giunta Regionale n. 155 del 18 aprile 2024, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata alle previsioni dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

STATUTO ED ORGANI DELL'IRCAC

Lo Statuto dell'IRCAC vigente è quello approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e successivo DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017.

Lo Statuto indica quali Organi dell'Istituto:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale.

A fronte dell'art. 1 della Legge Regionale 10/07/2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias", integrato con la previsione di cui all'art. 14 comma 27 della L.R. 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita: "All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"", gli Organi dell'IRCA hanno operato anche come Organi dell'IRCAC.

Con Decreto Presidenziale n. 20/serv.1°/S.G. dell'11.10.2023 e successivo Decreto Presidenziale n. 210/Serv.1°/S.G. del 09.05.2023 è stata nella maggior parte modificata la composizione dell'originario Consiglio di Amministrazione nominato con Decreto Presidenziale n. n.379/Serv.1°/S.G. del 23/07/2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella nuova composizione ha, quindi, operato nel corso dell'anno 2024, secondo norme statutarie e regolamentari unitamente al Collegio Sindacale IRCA, nominato con Decreto Presidenziale n. 783/Serv. 1° S.G. del 15.12.2021 ed al Direttore Generale, provvedendo a tutte le necessarie attività.

Nessun ulteriore compenso, al di fuori di quelli previsti dai richiamati Decreti Presidenziali, è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, per l'attività prestata in favore dell'Ente, attesa anche la vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi), applicata all'IRCAC.

Per quanto concerne il Direttore Generale, nel corso dell'anno 2024 le stesse funzioni, a seguito di una procedura selettiva interna indetta fra dipendenti con la qualifica di quadro direttivo di 4° livello di IRCAC e CRIAS, nelle more della definizione del concorso per la copertura di in posto di direttore generale dell'IRCA sono state svolte:

- Dal Dott. Giacomo Terranova, in servizio presso l'IRCAC, designato facente funzioni, giusta delibera CdA n. 9/23 del 12.12.2023. Il predetto Dott. Terranova è cessato dalle funzioni in data 13.03.2024;
- Dall' Avv. Arturo Tuzzolino in servizio presso l'IRCAC, designato facente funzioni, giusta delibera CdA n. 3/24 del 25.03.2024. Il predetto Avv. Tuzzolino è cessato dalle funzioni in data 21.06.2024;
- Dal Dott. Pietro Tortorici, in servizio presso la CRIAS, giusta delibere CdA n. 8/24 del 21.06.2024, n. 11/24 del 17.09.2024 e n. 13/24 del 28.11.2024. Il predetto Dott. Tortorici, tuttavia, al fine di evitare il maturarsi del periodo di riconoscimento di mansioni superiori, su richiesta dell'Istituto, con verbale sottoscritto fra le parti innanzi la camera di conciliazione della fondazione universitaria Marco Biagi in data 10.10.2024 ha rinunciato per il periodo ivi indicato all'inquadramento da dirigente e direttore degli enti.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2024	2023
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	3.896.042	4.298.537
Quota 40%	899.669	1.910.143
	4.795.711	6.208.680

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stessa prestate.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 27.12.2017, il cui canone annuo ammonta complessivamente ad euro 17.804. Il contratto di locazione prevedeva l'effettuazione di lavori a carico dell'Associazione Galebe, che, una volta fatturati, sarebbero stati detratti dal canone di locazione.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.36/2023 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera n. 6656 del 28/12/2023) per mesi 12 decorrenti dall'1/12/2023 e quindi fino al 30/11/2024, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.76, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.36/2023). Infine, con delibera 6860 del 4/02/2025 è stato prorogato il servizio di hosting alla medesima società e per le stesse ragioni della precedente delibera del dicembre 2023 (assenza di concorrenza per motivi tecnici), per ulteriori 12 mesi decorrenti dal 1/12/2024;
- Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lett. a, del D.L. n.36/2023, alla società "Enter Med" del servizio di "Data Entry" relativo ai dati necessari alla redazione del Rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all'anno 2023;
- Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lett. a, del D.L. n.36/2023 e s.m. e i. per rinnovo licenza antivirus centralizzato per il server e i PC in dotazione al personale dell'Istituto;
- Con delibera 6588 del 06/06/2023, la gestione in outsourcing del personale dell'Istituto è stata affidata a "INAZ" per una durata di dodici mesi, decorrenti dall'1/7/2023 e quindi fino al 30/6/2024. Successivamente, con delibera 6741 del 14/05/2024, lo stesso contratto è stato prorogato per ulteriori mesi sei, decorrenti dal 1/7/2024 e fino a tutto il 31/12/2024;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo abbonamento del Servizio Legale alla Banca Dati giuridica "Pluris – One Legale", fornita da "Wolters Kluwer Giuridica";
- Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lett. a, del D.L. n.36/2023 per rinnovo del contratto di assistenza al sistema di protocollo informatico, per l'anno 2024, fornita dalla ditta XENIA di Catania.

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2024, non includendo l'attività relativa all'ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.36/2023.

PERSONALE

Contratti di Lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Personale dipendente: dai CC.NN.LL.LL. per i dipendenti delle Aziende di Credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l'ABI, rispettivamente il 12 Febbraio 2005 – per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi – ed il 19 Aprile 2005 – per i Dirigenti – e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13 Luglio 2012.

Per effetto dell'art. 31 della L.R. 7 marzo 1997, n.6, ai dipendenti IRCAC i predetti contratti non hanno seguito le dinamiche contrattuali, fermando le retribuzioni all'anno 2005.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.28 della L.R. 12 agosto 2024, n.25, che ha stabilito la non applicazione delle disposizioni di cui all'art.31 della L.R. n.6/1997 agli enti IRCAC, CRIAS ed IRCA, ai dipendenti IRCAC è stato applicato il CCNL in vigore dal 23/11/2023.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale:** Segreteria, Ufficio AA.GG., Ufficio Personale e Ufficio Gestioni Informatiche;
- **Servizio Affidamenti:** Ufficio I e Ufficio LL.SS.e VV.TT.;
- **Servizio Legale;**
- **Servizio Ragioneria.**

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevedeva n. 117 dipendenti a tempo indeterminato.

A seguito del pensionamento di varie unità, il personale in servizio in atto è pari a n. 21 dipendenti.

Al 31 Marzo 2025 il Personale in Servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	3	8	11
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	6	3	9
- Commessi:	0	1	1
Totali	9	12	21

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2024 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	2.671.005	2.153.117	517.889
Oneri sociali	531.734	395.348	136.386
Accantonamento TT.FF.RR.	156.089	120.570	35.519
Altri costi	540		540
Totale complessivo di spesa	3.359.368	2.669.035	690.333

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su software proprietario dell'IRCAC, interamente sviluppato negli anni dal personale interno dell'Istituto, che utilizza la piattaforma hardware IBM/390.

Tale piattaforma hardware di proprietà dell'Istituto, nello specifico un IBM 9221/130, nel corso del 2017 e del 2018 è stata soggetta a varie situazioni di guasto con conseguenti interruzioni del servizio ed è stato impossibile da parte di IBM, a causa dell'obsolescenza della specifica macchina, reperire parti di ricambio ed effettuare i necessari interventi di manutenzione.

Pertanto, a seguito di queste continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio.

Attualmente, per l'utilizzo del predetto software proprietario dell'IRCAC, viene utilizzato in hosting una piattaforma hardware IBM Z14 di proprietà della SEFIN S.p.A.

Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto.

Allo stato attuale è già stata indetta la gara per l'affidamento di un rinnovato sistema informativo aziendale per la gestione, tra l'altro, dei finanziamenti e della relativa contabilità. Tale gara è stata bandita dall'IRCA in quanto è stato previsto che questo nuovo sistema informativo dovrà gestire tutte le tipologie dei finanziamenti (linee di credito) vigenti attualmente in IRCAC ed in CRIAS e che dovranno confluire nel nuovo Istituto, ed è stata aggiudicata alla Sistemi Informativi S.r.l., società interamente posseduta da IBM.

Sia il personale dell'IRCAC che della CRIAS è coinvolto a vario titolo in tale progetto ed al momento il prodotto non è stato rilasciato in produzione.

Sito WEB e Trasparenza

L'IRCAC è dotato di un sito web - www.ircac.it - rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.lgs.97/16 - Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

L'Istituto, per il recupero della maggior parte delle pratiche passate in posizione di sofferenza, fermo restando il coordinamento da parte dei legali interni ha attinto a decorrere dal giugno 2023 ad un apposito "ALBO" di professionisti istituito con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata. Le cause lavoristiche e tributarie sono state affidate all'esterno ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, attesa la specifica competenza occorrente ed al fine di evitare eventuali conflitti di interesse.

Nel corso del 2024 è stato affidato l'incarico alla società NEOS S.r.l. per il servizio di sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08, detta spesa ha natura obbligatoria.

Altra spesa per consulenza di natura obbligatoria è stata sostenuta in ossequio al D. Lgs. n. 81/08 in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Anche per l'anno 2024 l'Ing. Filippo Maria Vitale ha svolto in regime di proroga di convenzione l'incarico di RSPP.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha in corso le seguenti convenzioni sottoscritte con:

- Infocamere per la fornitura del Servizio Telemaco;
- Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali;
- Studio Argento per la di fornitura informazioni patrimoniali e rinnovazioni ipotecarie.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2024 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet www.ircac.it, la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram [ircac sicilia](https://www.instagram.com/ircac_sicilia). In atto, l'attività di web master è affidata al Dott. Stefano Cassarà.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

La figura del Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016 era stata inizialmente assegnata al Direttore Generale f.f. di IRCA – IRCAC e CRIAS Dott. Pietro Tortorici con delibera CdA n. 6819 del 17.10.2024 contestualmente alla designazione di quest'ultimo a RCPT dell'IRCAC.

A seguito delle intervenute dimissioni del Dott. Tortorici per incumulabilità degli stessi incarichi, con delibera CdA n. 6838 del 20.12.2024 lo stesso incarico è stato assegnato al Sig. Francesco Madonia. (incarico non accettato nel febbraio 2025).

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016 e successivamente oggetto di aggiornamento.

Con delibera CdA n. 5797 del 05.11.2019 sono stati approvati i seguenti documenti:

- Piano Anticorruzione;
- Modello 231;
- Codice di comportamento;
- Codice Etico;
- Piano di Formazione del Personale.

L'incarico di R.P.C.T dell'Istituto è stato assegnato, come sopra richiamato al Dott. Pietro Tortorici, con la citata delibera CdA n.6819 del 17.10.2024.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2024 e svolto come sopra precisato per l'anno 2024 dall'Ing. Filippo Maria Vitale.

Il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve essere ancora assegnato sulla base delle indicazioni sindacali non ancora pervenute.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 14/3/2025 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1976.

Anno d'imposta: 1976

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.430.236,44, oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1976 di €.430.236,44 (comprensivo degli interessi fino al 15.7.2008), oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.413/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 31.10.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 7.3.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.1430/14/17, pronunciata il 7.3.2017 e depositata l'11.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

La nuova udienza è stata fissata per il 1°4.2025.

In considerazione delle conclusioni favorevoli raggiunte dalle SS.UU. con la sentenza n.12284/2024, la soccombenza è da ritenere remota.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

2) **Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1982.**

Anno d'imposta: 1982

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €1.949.742,51, oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1982 di €1.949.742,51 (comprensivo degli interessi fino al 10.11.2008), oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.455/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha respinto con sentenza n.3785/25/16 emessa l'8.6.2015 e depositata il 3.11.2016.

Avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Palermo l'Istituto ha proposto il ricorso per cassazione e l'Agenzia delle entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

La nuova udienza è stata fissata per il 1°4.2025.

In considerazione delle conclusioni favorevoli raggiunte dalle SS.UU. con la sentenza n.12284/2024, la soccombenza è da ritenere **remota**.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

3) **Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1984.**

Anno d'imposta: 1984

Valore della controversia: €7.455.623,18, oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1984 di €.7.455.623,18 (comprensivo degli interessi fino all'11.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.454/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011. Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha largamente respinto con sentenza n.2991/25/15 emessa il 4.5.2015 e depositata il 9.7.2015.

L'Istituto ha proposto ricorso per cassazione e l'Agenzia delle Entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

La nuova udienza è stata fissata per il 1°4.2025.

In considerazione delle conclusioni favorevoli raggiunte dalle SS.UU. con la sentenza n.12284/2024, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Con delibera commissariale d'urgenza del 24.06.2016 è stato posto un vincolo d'indisponibilità fino alla concorrenza di tale importo sul fondo di riserva.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Anno d'imposta: **1985**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €.5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di Cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

La nuova udienza è stata fissata per il 1°4.2025.

In considerazione delle conclusioni favorevoli raggiunte dalle SS.UU. con la sentenza n.12284/2024, la soccombenza è da ritenere **remota**.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

5) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di **€.4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, originariamente fissata per l'udienza del 15.3.2023, è stata rimessa dal Primo presidente alle SS.UU. e l'udienza pubblica si è svolta il 30.1.2024.

Il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate è stato respinto dalle SS.UU. della Corte di Cassazione con la sentenza n.12284, emessa il 30.1.2024 e depositata il 7.5.2024 e la causa si è definitivamente conclusa a favore dell'Istituto.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere

gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

6) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: **1990**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €.10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che la Corte a SS.UU. avrebbe emesso in relazione alla controversia sub n.5).

La nuova udienza è stata fissata per il 1°.4.2025.

In considerazione delle conclusioni favorevoli raggiunte dalle SS.UU. con la sentenza n.12284/2024, la soccombenza è da ritenere **remota**.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023. Nel 2024 sono stati aggiornati al 31/12/2024 gli interessi verso Erario.

7) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: **1994**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

L'udienza di trattazione si è svolta il 13.6.2024 e la sentenza non è stata ad oggi depositata.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento.

CONCLUSIONI

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 745.067 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.017.114 sono stati sostenuti costi per € 4.226.125 relativi a merci (€ 4.530), spese per servizi (€ 526.930), personale (€ 3.359.367), ammortamenti (€ 206.426), svalutazione crediti (€ 2.599) e oneri diversi di gestione (€ 126.273) con un utile lordo di gestione di € 790.989;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 214.837, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.005.826;

- le imposte dell'esercizio e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 260.759.

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 745.067 ad incremento della Riserva straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Palermo 03/06/2025

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Terranova



Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.738	9.450
Totale immobilizzazioni immateriali	6.738	9.450
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.119.166	3.283.721
4) Altri beni	40.117	56.649
Totale immobilizzazioni materiali	3.159.283	3.340.370
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.166.021	3.349.820
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.208.680	0
Totale crediti verso clienti	6.208.680	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.152.169	253.378
Esigibili oltre l'esercizio successivo	26.610.512	26.403.311
Totale crediti tributari	27.762.681	26.656.689
5-ter) Imposte anticipate	835.486	685.098
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.543.973	6.859.629
Esigibili oltre l'esercizio successivo	279.342	385.190
Totale crediti verso altri	5.823.315	7.244.819
Totale crediti	40.630.162	34.586.606
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.832.748	8.402.273
3) Danaro e valori in cassa	779	1.715
Totale disponibilità liquide	2.833.527	8.403.988
Totale attivo circolante (C)	43.463.689	42.990.594
D) RATEI E RISCONTI	18.245	21.825
TOTALE ATTIVO	46.647.955	46.362.239

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	31.500.130	12.675.066
Varie altre riserve	4.437.221	4.437.221
Totale altre riserve	35.937.351	17.112.287
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	745.067	18.825.064
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	42.863.941	42.118.874
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	2.543.362	2.061.823
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.543.362	2.061.823
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	899.982	1.158.302
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.102	109.463
Totale debiti verso fornitori (7)	65.102	109.463
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	81.973	825.383
Totale debiti tributari (12)	81.973	825.383
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	113.928	9.686
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	113.928	9.686
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.913	56.693
Totale altri debiti (14)	61.913	56.693
Totale debiti (D)	322.916	1.001.225
E) RATEI E RISCONTI	17.754	22.015
TOTALE PASSIVO	46.647.955	46.362.239

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.795.711	6.208.680
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.261	4.261
Altri	217.142	17.442.644
Totale altri ricavi e proventi	221.403	17.446.905
Totale valore della produzione	5.017.114	23.655.585
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.530	4.753
7) Per servizi	526.930	560.037
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.671.005	2.153.117
b) Oneri sociali	531.733	395.348
c) Trattamento di fine rapporto	156.089	120.570
e) Altri costi	540	0
Totale costi per il personale	3.359.367	2.669.035
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.711	13.370
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	203.715	217.691
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.599	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	209.025	231.061
14) Oneri diversi di gestione	126.273	142.107
Totale costi della produzione	4.226.125	3.606.993
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	790.989	20.048.592
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	214.837	1.659.406
Totale proventi diversi dai precedenti	214.837	1.659.406
Totale altri proventi finanziari	214.837	1.659.406
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	214.837	1.659.406
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	1.005.826	21.707.998
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	411.148	1.288.014
Imposte differite e anticipate	-150.389	1.594.920
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	260.759	2.882.934
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	745.067	18.825.064

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	745.067	18.825.064
Imposte sul reddito	260.759	2.882.934
Interessi passivi/(attivi)	(214.837)	(1.659.406)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	790.989	20.048.592
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	(31.831)	26.202
Ammortamenti delle immobilizzazioni	206.426	231.061
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.599	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	177.194	257.263
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	968.183	20.305.855
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.211.279)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(44.361)	62.430
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.580	(3.997)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.261)	(4.261)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(729.583)	(15.512.346)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.985.904)	(15.458.174)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.017.721)	4.847.681
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	214.837	1.659.406
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	255.050	(9.604.620)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
	469.887	(7.945.214)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.547.834)	(3.097.533)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(22.628)	(15.591)
Totale altre rettifiche	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(5.001)
Disinvestimenti	1	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(22.627)	(20.592)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(2)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.570.461)	(3.118.127)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	8.402.273	11.517.680
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.715	4.435
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.403.988	11.522.115
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.832.748	8.402.273
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	779	1.715
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.833.527	8.403.988
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2024

PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti

scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e, pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.738 (€ 9.450 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.450	9.450
Valore di bilancio	9.450	9.450
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.712	2.712
Altre variazioni		
Totale variazioni	2.712	2.712
Valore di fine esercizio		
Costo	6.738	6.738
Valore di bilancio	6.738	6.738

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

L'importo di € 6.738 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.159.283 (€ 3.340.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.614.715	929.197	12.543.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.330.994	872.548	9.203.542
Valore di bilancio	3.283.721	56.649	3.340.370
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	183.461	20.254	203.715
Altre variazioni	18.906	3.722	22.628
Totale variazioni	-164.555	-16.532	-181.087
Valore di fine esercizio			
Costo	11.633.621	932.919	12.566.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.514.455	892.802	9.407.257
Valore di bilancio	3.119.166	40.117	3.159.283

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

- LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 40.630.162 (€ 34.586.606 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	6.208.680		6.208.680		6.208.680
Crediti tributari	1.359.859	26.696.974	28.056.832	-294.151	27.762.681
Imposte anticipate			835.486		835.486
Verso altri	5.818.637	279.342	6.097.979	-274.664	5.823.315
Totale	13.387.176	26.976.316	41.198.978	-568.815	40.630.162

Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	0	6.208.680	6.208.680	6.208.680		0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.656.689	1.105.992	27.762.681	1.152.169	26.610.512	
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	685.098	150.388	835.486			0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.244.819	-1.421.504	5.823.315	5.543.973	279.342	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.586.606	6.043.556	40.630.162	12.904.823	26.889.854	0

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

I	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	362.313	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.521.237	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.621.788	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	219.172	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.951.336	Giudizio favorevole SS.UU. Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	5.488.134	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Giudizio pendente in Comm. Trib. Reg.
	TOT.IRPEG	10.405.339	16.291.635	
IRPEF	2018	207.689		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 di 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.445		
IRES	2024	795.967		
IRAP	2024	82.121		
IVA	2024	27.939		
	TOTALE	11.765.197	16.291.635	
TOTALE CREDITO		28.056.832		
SVALUT. IRPEG 1994		- 22.634	-63.828	
SVALUT.IRPEF		-207.689		
TOTALE F.DO SVALUT.		--294.151		
TOT.CRED.SVALUTATO		27.762.681		

In relazione alle valutazioni espresse nella nota del 28.06.2022 dall'Avv. Mario Giudice, legale che assiste l'Istituto nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale, si è proceduto nel 2022 a svalutare i crediti

v/Erario per IRPEF per l'importo di € 207.689.

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.445. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo di € 86.462 è stato mantenuto in relazione al giudizio di soccombenza "possibile" indicato dal Prof. Sammartino nella relazione del 14/3/2025, in ordine alla controversia per il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione ai fini IRPEG per l'anno 1994.

Inoltre, in conseguenza della Sentenza favorevole delle SS.UU. della Corte di Cassazione n.12284, emessa il 30.1.2024 e depositata il 7.5.2024 si è proceduto a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2024, per un importo pari ad € 207.201.

Infine, si evidenzia il credito IRAP e IRES, mentre il credito IVA registra un incremento per il credito dell'anno 2024.

5-quater) Verso altri

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo Unificato	4.901.602	6.265.635	- 1.364.034
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	369.023	502.785	- 133.762
Diversi	827.354	748.465	78.890
Fondo svalut. crediti	- 274.664	- 272.065	- 2.599
TOTALE	5.823.315	7.244.820	- 1.421.505

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2024 per € 4.795.711, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 105.890.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi i crediti verso dipendenti per controversie per € 98.134, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219, crediti per fatture da emettere per € 76.806, credito verso IRCA per anticipazioni € 342.376, credito verso CRIAS € 14.682 e altri crediti per € 16.137. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di € 4.978; nello specifico aumentano di € 26.042 in relazione agli addebiti per rimborso spese per gli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie in essere, mentre diminuiscono di € 31.020 per rimborsi effettuati.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/altri si è incrementato di € 2.599 per le transazioni avvenute con decisione del Consiglio di Amministrazione del 19.02.2025.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.833.527 (€ 8.403.988 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.402.273	-5.569.525	2.832.748
Denaro e altri valori in cassa	1.715	-936	779
Totale disponibilità liquide	8.403.988	-5.570.461	2.833.527

I Depositi bancari rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2024 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

In data 29/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione del servizio di cassa I.R.C.A./Credit Agricole Italia S.p.A. e in esecuzione della deliberazione n. 10/2024 del 13/09/2024 del C.d.A. dell'I.R.C.A. e della

delibera presidenziale n. 1962 del 24/09/2024 del C.d.A. I.R.C.A.C. il tesoriere dell'Istituto è Credit Agricole Italia S.p.A..

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 18.245 (€ 21.825 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.825	3.580	18.245
Totale ratei e risconti attivi	21.825	3.580	18.245

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.542
Manutenzioni	534
Licenze software	7.444
Telefonia e internet	74
D.Lgs. n. 626/94 medico competente	127
Assicurazioni	<u>8.524</u>
	18.245

PASSIVO E CAPITALE NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 42.863.941 (€ 42.118.874 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.675.066	0	0	0
Varie altre riserve	4.437.221	0	0	0
Totale altre riserve	17.112.287	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.825.064	0	-18.825.064	0
Totale Patrimonio netto	42.118.874	0	-18.825.064	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	18.825.064		31.500.130
Varie altre riserve	0	0		4.437.221
Totale altre riserve	0	18.825.064		35.937.351
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	745.067	745.067
Totale Patrimonio netto	0	18.825.064	745.067	42.863.941

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.259.867	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.197	0	0	0
Totale altre riserve	31.501.064	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-14.388.775	0	14.388.775	0
Totale Patrimonio netto	23.293.812	0	14.388.775	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-2.584.801		12.675.066
Varie altre riserve	0	-11.803.976		4.437.221
Totale altre riserve	0	-14.388.777		17.112.287
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	18.825.064	18.825.064
Totale Patrimonio netto	0	-14.388.777	18.825.064	42.118.874

Giusta deliberazione adottata, l'utile dell'esercizio 2023, pari ad € 18.825.064, è stato portato a incremento della Riserva straordinaria.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.543.362 (€ 2.061.823 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.061.823	2.061.823
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	481.539	481.539
Totale variazioni	0	0	0	481.539	481.539
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.543.362	2.543.362

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile e a svalutare in percentuale il credito nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc. controversia Cassarà Stefano	101.966
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12 – Diff. Retrib.	738.551
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12- V.A.P.	122.896
- Acc.to controversia Anna Priolo	1.010.557
- Acc.to controversia Maurizio Emanuele	209.739
- Acc.to controversia Paolo Lupo	6.409
- Acc. to controversia Francesco Madonia	65.110
- Acc. to controversia Salvatore Casamichele	114.281
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia IRCAC/Montalbano	9.000

soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;

4. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1013/2024 - Casamichele Salvatore c/IRCAC – azione di richiesta retribuzione nei confronti dell'Ente – valore della causa € 220.000,00 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile; possibili spese da liquidare € 8.561,57;
5. Corte di Appello – R.G. 468/2024 – IRCAC/Cassarà Stefano - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 93.404,89 oltre interessi ed accessori – Sentenza del 15/3/2024 del Tribunale di Palermo sfavorevole per l'Istituto - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile 80%; probabili spese da liquidare € 8.561,57;
6. Tribunale di Palermo – R.G. 4527/2022 - Emanuele Maurizio c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 405.963,27 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 13.514,80;
7. Tribunale di Palermo – Lupo Francesco Paolo c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 9.707,52 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 3.109,60;
8. Tribunale di Palermo – Madonia Francesco c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 121.787,20 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 8.433,59;
9. Tribunale di Palermo - Priolo Anna c/IRCAC e nei confronti dell'INPS – riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 997.041,87 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile 80%; probabili spese da liquidare € 13.514,80;

B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, definito nel 2024 è il seguente:

1. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 oltre interessi e accessori – Ordinanza favorevole della Corte di Cassazione del 9 maggio 2024;
2. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Filì Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – Decreto di estinzione del giudizio della Corte di Cassazione del 17 settembre 2024;
3. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre interessi e accessori – Ordinanza favorevole della Corte di Cassazione del 9 maggio 2024;

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. Salvatore Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

- A) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:
 1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
 2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
 3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
 4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione – IRPEG 1985

- valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
- 5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; sentenza favorevole delle SS.UU. della Corte di Cassazione emessa il 30.1.2024 e depositata il 7.5.2024;
- 6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
- 7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 172.924,00 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile.

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 2.000,00;
2. Tribunale di Palermo – R.G. n. 7885/2022 – IRCAC/TSL S.R.L. in liquidazione già TELESERVICE – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € 80.000,00 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile/Certo - probabili spese da liquidare € 22.978,00;
3. Tribunale di Termini Imarese – R.G. n. 1598/2024 – IRCAC/FASTELLI GIOVANNI E CO. – ricorso ex art. 281 decies CPC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%;
4. Corte di Appello di Caltanissetta RG n. 502/2017 - Bonomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile - probabili spese da liquidare € 13.000,00;

5. Corte di Appello di Palermo RG n.907/2021 – Coop. IGEA/IRCAC – condannatorio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 13.000,00;
6. Tribunale di Palermo RG n. 945/2023 – IRCAC/Montalbano Giangiuseppe +4 – azione revocatoria – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 9.000,00;
7. Tribunale di Palermo RG n. 3877/2023 – Montalbano/IRCAC – accertamento negativo del credito – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 9.000,00;
8. Tribunale di Termini Imerese RG n. 35/2024 – CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti + 2 – giudizio di merito relativo all'opposizione all'esecuzione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 22.000,00;
9. Corte di Appello di Palermo RG n. 2081/2024 – CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti e altri – appello avverso ordinanza del Tribunale di Termini Imerese che dichiara l'esecutività del progetto di divisione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 30.000,00;
10. Tribunale di Enna RGE n. 7/2017 - Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC – opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile - probabili spese da liquidare € 7.250,00;
11. Tribunale di Enna RGE n. 26/2020 – Di Franco/IRCAC – opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 7.250,00.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 899.982 (€ 1.158.302 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
	1.158.302	297.788	39.468	899.982

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 24.216 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio e di € 15.252 per riscossione credito imposta sostitutiva TFR 2023, si è decrementato di € 294.187 per liquidazioni e anticipazione TFR e di € 3.601 per acconto imposta sostitutiva TFR 2024.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 322.916 (€ 1.001.225 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	109.463	-44.361	65.102
Debiti tributari	825.383	-743.409	81.973
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.686	104.242	113.928
Altri debiti	56.693	5.219	61.913
Totale	1.001.225	-678.309	322.916

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
IRES	0	701.506
IRAP	0	52.071
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	81.853	70.694
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	120	1.111
Totale	81.973	825.382

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2024	31.12.2023
Ritenute sindacali	578	577
Clients deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	21.717	19.410
Debito verso Fondo Unificato	192	0
Altri debiti	28.373	29.122
Fondo Mediolanum	4.960	3.173
Cardif Vita Spa	4.743	3.061
Totale	61.913	56.693

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	109.463	-44.361	65.102	65.102	0	0
Debiti tributari	825.383	-743.409	81.973	81.973	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.686	104.242	113.928	113.928	0	0
Altri debiti	56.693	5.219	61.913	61.913	0	0
Totale debiti	1.001.225	-678.309	322.916	322.916	0	0

B) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti passivi sono pari a € 17.754 (€ 22.015 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	22.015	-4.261	17.754
Totale ratei e risconti passivi	22.015	-4.261	17.754

Si riferiscono al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	4.795.711	6.208.680
Totale	4.795.711	6.208.680

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 4.795.711) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 5.850.768 (€ 4.795.711 + IVA 22%).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 221.403 (€ 17.446.905 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.261	0	4.261
Altri			
Proventi immobiliari	17.724	80	17.804
Rimborsi spese	28.229	10.845	39.074
Sopravvenienze attive	130	-130	0
Altri ricavi e proventi	17.396.561	-17.236.297	160.264
Totale altri	17.446.905	-17.225.502	221.403

I contributi in conto esercizio sono relativi al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. Nel 2024, dopo ripetute richieste, al Servizio Ragioneria è pervenuta la documentazione dei lavori effettuati dalla locataria. Nel corso del 2025 l'Ufficio LL.SS. e valutazioni tecniche dell'Istituto ha proceduto verificare l'effettiva realizzazione di tutte le opere e lo stato di eventuali opere incompiute.

In relazione alla situazione di inadempimento contrattuale, la società ha provveduto nel 2024 a pagamenti in conto canoni pregressi per € 26.143.

I rimborsi spese legali sono relativi a sentenze favorevoli per l'Istituto nelle controversie tributarie e dei dipendenti.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di € 160.257 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze in relazione alla definizione di controversie.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.530 (€ 4.753 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2024	31.12.2023
Cancelleria	3.029	2.301
Varie deducibili	1.501	2.452
Totale	4.530	4.753

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 526.930 (€ 560.037 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	48.236	-102	48.134
Acqua	1.719	2.418	4.137
Spese di manutenzione e riparazione	57.993	-2.452	55.541
Compensi agli amministratori	0	0	0
Spese e consulenze legali	12.694	48.576	61.270
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	59.108	-44.352	14.756
Spese telefoniche	9.716	859	10.575
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.027	-605	6.422
Assicurazioni	12.606	3.287	15.893
Spese di rappresentanza	9	-9	0
Spese di viaggio e trasferta	4.806	11.410	16.216
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	120	120
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	26.202	-58.033	-31.831
Altri	319.920	5.777	325.697
Totale	560.036	-33.106	526.930

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	31.12.2024	31.12.2023
Legali per cause dipendenti ed ex dipendenti	58.170	12.326
Spese legali varie	1.791	0
Vidimazioni e autentiche notarili	1.309	368
Totale	61.270	12.694

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto. In particolare, le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano l'incarico conferito a un professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi, come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della convenzione per il servizio di cassa stipulata con Intesa San Paolo, al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio. Il rapporto con Intesa San Paolo si è concluso in data 03.12.2024 e il costo del servizio è stato rapportato a questa data.

La voce accantonamento al fondo rischi e oneri è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Si fornisce di seguito la specifica degli altri costi per servizi:

	31.12.2024	31.12.2023
Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	1.100	550
Servizi di pulizia	53.118	52.988
Servizi postali e di affrancatura	5.190	3.927
Spese gestione Fondo Unificato	4.941	10.063
Altre consulenze	2.561	1.100
Elaborazione dati	242.353	226.804
Sopravvenienze attive per spese aapp	0	-818
Varie ineducibili	35	6.170
Mensa e buoni pasto	16.399	19.136
Totale	325.697	319.920

La voce “altre consulenze” è relativa a consulenza per l’incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro e per l’incarico a medico competente, di cui di cui al D.Lgs. 81/08 entrambi con natura obbligatoria.

Spese per il Personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.359.367 (€ 2.669.035 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	2.153.117	517.888	2.671.005
Oneri sociali	395.348	136.385	531.733
Trattamento di fine rapporto	120.570	35.519	156.089
Altri costi	0	540	540
Totale	2.669.035	690.332	3.359.367

A seguito dell’entrata in vigore dell’art.28 della L.R. 12 agosto 2024, n.25, che ha stabilito la non applicazione delle disposizioni di cui all’art.31 della L.R. n.6/1997 agli enti IRCAC, CRIAS ed IRCA, ai dipendenti IRCAC è stato applicato il CCNL del 23/11/2023. L’incremento dei costi del personale discende, pertanto, dall’applicazione del suddetto CCNL, con decorrenza degli aumenti retributivi dal mese di luglio 2023 e dall’inquadramento nella categoria dei funzionari di un dipendente a seguito di una sentenza del Tribunale di Palermo, su una controversia per mansioni superiori.

La voce “Altri costi” è relativa a contributo scolastico.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 126.273 (€ 142.107 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	124	222	346
Imposta di registro	994	-994	0
Perdite su crediti	21.302	-21.302	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	6.719	1.442	8.162
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	60	60
Altri oneri di gestione	112.968	4.736	117.705
Totale	142.107	-15.834	126.273

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti per € 40.936, altre imposte e tasse (Tosap, Rai, Imu) per € 68.599, altri costi indeducibili per € 7.857, tasse di concessione governativa per € 310, arrotondamenti passivi € 3.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 214.837 (€ 1.659.406 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi su depositi bancari e postali	4.700	0
Altri	210.137	1.659.406
Totale	214.837	1.659.406

La voce “Altri” riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento per € 1.655, interessi di mora sui crediti verso dipendenti per controversie per € 1.281, nonché interessi attivi su crediti v/Erario per IRPEG per € 207.201, relativi alle controversie per rimborso crediti anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che l'Istituto non ha sostenuto costi per interessi ed altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 260.759 (€ 2.882.934 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte correnti	1.288.014	-876.866	411.148
Imposte relative a precedenti esercizi	0	0	0
Imposte differite e anticipate	1.594.920	-1.745.309	-150.389
Totale	2.882.934	-2.622.175	260.759

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	357.187	0	0	-129.642	
IRAP	53.961	0	0	-20.747	
Totale	411.148	0	0	-150.389	0

I seguenti prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.071.185	2.523.112
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	3.071.185	2.523.112
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-607.443	-77.655
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-129.642	-20.747
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-737.085	-98.402

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	607.443	0	77.655	685.098
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	179.095		28.783	207.878
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	49.454		8.036	57.490
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	737.085	0	98.402	835.486

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 0
b – Quadri direttivi	n. 11
c – Aree professionali	n. 10

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

AMMINISTRATORI	31.12.2024	31.12.2023
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

SINDACI	31.12.2024	31.12.2023
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

Si informa che nel corso del 2024 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Istituto non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 745.067 al Fondo Riserva straordinaria.

ALLEGATO 1 - Schede spending review 2024

PERSONALE – (Accordo Stato-Regione)

L.R. 31/01/2024 n. 3, art. 50, co. 1 e co. 2 - (Facoltà assunzionali presso la Regione Siciliana e gli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n.10/2000)
 Co. 1 "In applicazione del punto 10 dell' "Accordo" in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 16 ottobre 2023 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione siciliana, le facoltà di assunzione previste dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 14 e successive modificazioni sono determinate, rispettivamente, per il personale del comparto non dirigenziale sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il triennio 2023-2025, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2026, e per il personale con qualifica dirigenziale sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il biennio 2023-2024, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2025"

Co. 2 "Le facoltà di assunzione di cui al comma 1 sono esercitate nel rispetto della dotazione organica determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 e in coerenza con la programmazione dei fabbisogni del personale contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione. Le autorizzazioni ad assumere previste da disposizioni normative nazionali, con oneri integralmente a carico di risorse extraregionali, non riducono le facoltà di assunzione di cui al comma 1.

N.B.: Si precisa che l'art.4, comma 2, della L.R. 06 agosto 2019, n.14 si riferisce anche agli Enti di cui all'art.1 della L.R. n.10/2000 (comparto non dirigenziale)

E' STATO ASSUNTO NUOVO PERSONALE DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE SULLA BASE DEL TURN OVER DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?	2024	Percentuale di assunzioni %		SI	NO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione



TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"
Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%...omissis..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPRENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?

2024	SI	NO
------	----	----

(1)

(1) NON SI SONO DIRIGENTI

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione



BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

(convertito dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 133)

Co. 7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come indicata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?			
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI € 7?	2024	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

(1)

(1) L'ISTITUTO NON RIENTRA TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ALLEGATO STAT. AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE L. n. 196/2009.

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co. 1, co. 2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva contenente le necessarie iniziative, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la razionalizzazione delle fasi procedurali di fornitura e gestione di beni e servizi inverte ai vari ruoli dell'amministrazione regionale.

2. I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi delegano i loro comportamenti alle dirette impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.

3. Gli Istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma.

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?

2024	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

ART. 1

(In vigore dal 18 gennaio 2023)

(comma 1 così come modificato dalla legge di conversione n. 07/08/2012, n. 135 e successivamente dall'art. 1, co.154, L. 24/12/2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013) 1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

2024	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

E' STATA RISPETTATA LA NORMATIVA DI CUI SOPRA?

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvalgono della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

2024	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 1 - "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. d) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

(convertito con modificazioni dall'art. 1, co. 1 della Legge 23/06/2014, n. 89)

Co. 8 "... ommissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, ovvero ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... ommissis..."

	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
--	-------------------------------------	----

E' STATA ESPERATA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE




SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aerea, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA?	2024	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	-------------------------------------	----

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio" - (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio.

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato."

LENTI E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?				
LENTI E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO, ESCLUSIVAMENTE IN USO CONDIVISO CAR SHARING?	2024	SI	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC?		SI	SI	NO
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?	SI	NO		DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEL COMMI 1 e 2?	2024	SI	NO	

(1) NON VENGONO UTILIZZATE AUTO DI SERVIZIO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



(1)

CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti" - (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Ca. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni legati, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO 2024 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA?

SI NO

INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	
	NUMERO CONSULENTI	
SE "SI"		

IL DIRETTORE GENERALE


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 Per asseverazione


CANONI DI AFFITTO

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti" (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, art. 3, comma 1, lett a) e comma 3

Co. 1 "I canoni per locazioni passive, di cui è onerata l'amministrazione regionale, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, discendenti dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ed i fondi di investimento alternativo,..... sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5% annuo....., oltre che di non procedere alla stipula di rinnovi in corso."

Co. 3 "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrato pubblica riferibile alla Regione Siciliana ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 27 L.R.N. 9/2013?

SI	NO	SI	NO

SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 9/2013?

SCADENZA CONTRATTO	IMPORTO CANONE
2024	€
2024	€

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?	SI	NO
2024	SI	NO
2024	SI	NO

SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021 E SINO AL 30 GIUGNO 2024 AI SENSI DELLA L.R.N. 9/2021?

SI	NO
2024	SI
2024	SI

LIRACAC NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA

IL DIRETTORE GENERALE


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione


COMPENSI AGLI ORGANI

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 e s.m.i. "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dei enti e cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretata dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione patetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi e enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti a parte dello stesso, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omittente per un valore di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo".

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P.Reg. n. 243 del 15/05/2023, art. 2)

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?

E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' D.P.Reg. n. 243/2023 ?

2024	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
2024	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione





L'anno duemilaventicinque il giorno ventuno del mese di Maggio, alle ore 13.30 presso la sede dell'IRCA sita in Palermo in via Ausonia, n. 83, giusta convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio sindacale dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) nominato con D.P.Reg. n. 783/Serv.1*/SG del 15 dicembre 2021 nelle persone di:

Dott.ssa Elena Pizzo	Presidente	Presente
Dott.ssa Maria Teresa Mannina	Componente effettivo	Presente
Dott. Giuseppe Cognata	Componente effettivo	Presente

con il seguente o.d.g.:

- 1) Esame Bilancio al 31/12/2024 -I.R.C.A.;
- 2) Esame Bilancio al 31/12/2024 -I.R.C.A.C;
- 3) Esame schede riconciliazione debiti/crediti I.R.C.A.C./Regione Siciliana;
- 4) Varie ed eventuali.

Preliminarmente il Collegio prende atto che in data 23/04/2025 il dott. Giuseppe Cognata con propria pec ha riscontrato la nota prot.9245 del 27/03/2025 trasmessa dall'Assessorato all'Economia- Servizio 6 Vigilanza.

In riferimento al primo punto il Collegio procede con l'esame del Bilancio al 31/12/2024 dell'I.R.C.A. e predispone la relazione -allegato 1.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del Giorno esame del Bilancio al 31/12/2024 - I.R.C.A.C. e predispone la relazione -allegato 2.

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: Esame schede riconciliazione debiti/crediti I.R.C.A.C./Regione Siciliana, il Collegio dopo avere effettuato le verifiche di competenza chiede al responsabile dei servizi finanziari dell'I.R.C.A.C di inserire nelle schede anche la verifica dei debiti/crediti reciproci tra I.R.C.A.C e I.R.C.A e pertanto resta in attesa delle predette variazioni al fine di asseverare le stesse.

Non essendovi altre questioni da trattare la riunione termina alle ore 16:50, previa stesura del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale dell'IRCA

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata

Allegato 1


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024


L'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.) è un ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, istituito nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti a supporto delle Imprese Siciliane, con l'art.1 della Legge Regionale 10 luglio 2018 n. 10, avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias", a cui sono seguiti due Regolamenti di esecuzione rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020.

Sono attualmente in atto le procedure necessarie a definire il percorso di fusione di IRCAC e CRIAS nell'IRCA, avviate dal Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 20.12.2021, conseguentemente i due Enti nel corso del 2023 hanno continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva ed il proprio Statuto.

Lo Statuto dell'IRCA vigente è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 358 del 25.07.2022.

Il Collegio Sindacale dell'IRCA, nominato con Decreto presidenziale n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)", è composto dai dottori: Elena Pizzo, con funzioni di Presidente, Giuseppe Cognata e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. Ai sensi dell'art. 15 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10", cessano tutti gli organi in essere presso la C.R.I.A.S. e l'I.R.C.A.C. ed all'atto dell'insediamento dei nuovi organi il consiglio di amministrazione dell'I.R.C.A. adotta i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa.

L'articolo 14, c. 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, aggiungendo il comma 5 bis che prevede: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione".

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso, con mail in data 13/05/2025, al Collegio Sindacale, per il relativo parere di competenza

Pertanto, il Collegio Sindacale dell'IRCA redige, sulla base di quanto premesso, il proprio parere sul Bilancio di esercizio 2024.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024, si chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 348.379,00.

Tale risultato è determinato sostanzialmente dalla voce "Costi della produzione" ed in particolare costi per servizi pari a € 347.086,00 e oneri diversi di gestione per € 1.355,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



STATO PATRIMONIALE	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (a)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	181.710	147.172	34.538	0,234677792
Attivo circolante	54.388	102.758	-48.370	-0,470717608
Ratei e risconti attivi	266	335	-69	0
Totale attivo	236.364	250.265	-13.901	-0,055545122
Patrimonio netto	-704.820	-356.441	-348.379	0,977381951
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	0
Debiti	941.184	606.706	334.478	0,551301619
Ratei e risconti passivi	0	0	0	0
Totale passivo	236.364	250.265	-13.901	-0,055545122

CONTO ECONOMICO	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (a)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Valore della produzione	0	0	0	#DIV/0!
Costo della Produzione	348.441	204.954	143487	0,70009368
Differenza tra valore e costi della produzione	-348.441	-204.954	-143487	0,70009368
Proventi ed oneri finanziari	62	3	59	19,66666667
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	#DIV/0!
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	#DIV/0!
Risultato prima delle imposte	-348.379	-204.951	-143428	0,699816054
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	#DIV/0!
Utile/Perdita dell'esercizio	-348.379	-204.951	-143428	0,699816054

Nella redazione del bilancio, per quanto di conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15 ed in particolare:
 - a) prudenza;
 - b) prospettiva della continuità aziendale;
 - c) rappresentazione sostanziale;
 - d) competenza;
 - e) costanza nei criteri di valutazione;
 - f) rilevanza;
 - g) comparabilità.
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui All'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2024.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e saranno sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene a decorrere dall'esercizio in cui saranno presenti i primi ricavi. In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e saranno ammortizzati in 5 anni.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - 'sospensione ammortamenti'. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, la società non si è avvalsa, per l'esercizio in corso, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Diritti di brevetto industriale	0	0		0

- Fondo Ammortamento				
Valore netto diritti di brevetto industriale			0	
Altre immobilizzazioni immateriali	141.172	34.538	0	
- Fondo Ammortamento	0	0	0	
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali				
Totali	141.172	34.538	0	181.710

Materiali

Non vi sono immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Terreni e fabbricati	0			0
- Fondo Ammortamento	0			0
Valore netto terreni e fabbricati	0			0
Altre immobilizzazioni materiali	0			0
- Fondo Ammortamento	0			0
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	0			0
Totali	0			0

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.24	decrementi	Saldo al 31.12.24
Crediti tributari	11.579	4.994	16.573
Verso altri	932	3.295	4.227
Totali	12.511	8.289	20.800

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi nel c/c, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2024	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
c/c	90.247	-56.659	33.588
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totali	90.247	-56.659	33.588

Ratei e Risconti Attivi

IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO



Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
Ratei attivi	335	-69	266
Risconti attivi	0	0	0
Totali	335	-69	266

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a - € 704.820, è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Fondo di dotazione	0			0
Riserve da rivalutazione	0			0
Riserva legale	0			0
Altre riserve	0			0
Riserva straordinaria	0			0
Varie altre Riserve	0			0
Utili (perdite) portati a nuovo	-151.490		-204.951	-356.441
Utile (perdita) d'esercizio	-204.951	204.951	-348.379	-348.379
Totali	-356.441	204.951	-553.330	-704.820

Fondi per rischi e oneri

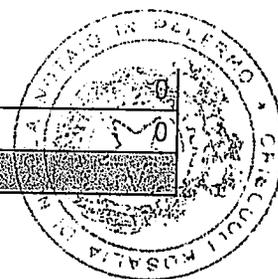
Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	-	-	0
Per imposte anche differite	0	-	-	0
Strumenti finanziari derivati passivi	0	-	-	0
Altri	0			0
Totali	0			0

Trattamento di fine rapporto

L'Ente non ha dipendenti

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
-------------	------------------------------	------------	------------	----------------------

Trattamento di fine rapporto

**Debiti**

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2024	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
Debiti verso soci per finanziamenti	463.358	221.778	685.136
Debiti verso fornitori	74.841	148.227	223.118
Debiti tributari	15.981	-11.437	4.544
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.172	43	3.215
Altri debiti	49.354	-24.183	25.171
Totali	606.706	334.478	941.184

La voce debiti verso soci afferisce l'anticipazione effettuata da CRIAS ed IRCAC in vista del completamento della procedura di fusione nel nuovo Istituto IRCA. Tale erogazione, si è resa necessaria, al fine di far fronte ad improrogabili obbligazioni pecuniarie. In tale contesto, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano le seguenti anticipazioni, pari complessivamente a € 685.136, effettuate dai due enti che parteciperanno alla fusione:

- IRCAC € 342.376;
- CRIAS € 342.760.

Le anticipazioni verranno annullate nel momento in cui si perfezionerà la fusione contabile tra IRCAC/CRIAS e IRCA.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 è pari a 0:

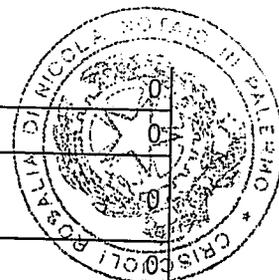
Valore della produzione	2023	Variazione	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		0
Altri ricavi e proventi			
Totale	0		0

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 348.441,00 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2023	Variazione	2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	0	0	0
Costi per servizi	203.925	143.161	347.086
Costi per godimento di beni di terzi	0	0	0

 IRCA <small>ISTITUTO REGIONALE CREDITO AGEVOLATO</small>		2023	2024	2025
Spese per il personale		0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni		0	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0	0
Accantonamenti per rischi		0	0	0
Altri accantonamenti			0	0
Oneri diversi di gestione		1.029	326	1.355
Totale		204.954	143.487	348.441



Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2023	Variazione	2024
Interessi attivi su depositi bancari e postali	3	59	62
Altri	0	0	0
Totale	3	59	62

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2023	Variazione	2024
Altri	0		0
	0		0
Totale	0		0

CONCLUSIONI

Il Collegio evidenzia che l'iter di fusione per incorporazione dei due enti (CRIAS ed IRCAC) non si è ancora concluso in quanto sono ancora in fase di definizione :

-le procedure propedeutiche al trasferimento del personale dei due Enti e per i quali sono stati conferiti specifici incarichi di consulenza per la definizione del nuovo assetto organizzativo dell'IRCA, dell'esatto inquadramento contrattuale e delle relative refluenze in termini giuridici-economici dell'Ente;

-il piano industriale la cui bozza è in fase di rimodulazione in quanto quella presentata al consiglio direttivo nell'anno 2024 e per la quale questo collegio, anche sulla base delle osservazioni dei responsabili del servizio finanziario dei due enti (CRIAS e IRCAC) ne aveva richiesta la rimodulazione non è ancora stata definita. Per la stesura del Piano Industriale aggiornato l'ente è in attesa di ricevere la DUE DILIGENZE affidata allo studio di consulenza esterna.

Il Collegio rileva infine con riferimento alle problematiche nascenti dai contratti stipulati con la Sistemi Informativi S.r.l., per la realizzazione del sistema informatico dell' IRCA del 22/3/2023 (immobilizzazioni immateriali per euro 138.150) e per la fornitura di servizi di Full Outsourcing del 12/7/2023 (spese per servizi per euro 135.132), quanto segue:

-In data 5/12/2024 con delibera n. 14 l'Istituto ha dato incarico all' Avv. Carmela Mangalaviti per l'assistenza legale stragiudiziale allo scopo di definire le questioni giuridiche afferenti ai superiori contratti ivi compresa l' eventuale soluzione condivisa;



-in data 31/12/2024 con nota prot. n. 238/24 l'Istituto ha chiesto a Sistemi Informativi S.r.l. l'annullamento delle fatture non pagate relative al contratto de 21/7/2023 e delle fatture relative ai canoni di gestione per il periodo gennaio-dicembre 2024 del secondo contratto del 12/7/2023;

-in data 16/1/2025 la società Sistemi Informativi S.r.l. con nota prot. circa n.26/25 ribadiva la richiesta di pagamento di tutte le fatture emesse, sottolineando che il sistema informativo è stato messo a disposizione e rilasciato in produzione in conformità agli accordi presi e mostrando disponibilità al dialogo per giungere ad una soluzione condivisa;

-in data 28/1/2025, con raccomandata A/R, l'Istituto ha segnalato la problematica inerente ai contratti stipulati con la Sistemi Informativi S.r.l. alla Procura della Repubblica di Palermo;

-in data 28/3/2025 l'Istituto con nota prot. n. 91/25, nel riscontrare la superiore nota, ribadiva la propria posizione ma aderiva all'offerta di dialogo aprendo le trattative per una composizione bonaria della controversia.

Il Collegio, quanto sopra evidenziato visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio sociale al 31/12/2024.

Palermo 21/05/2025

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

Allegato 2

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO dell'IRCAC al 31/12/2024.



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso, con mail in data 16/05/2025, al Collegio sindacale, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D.lgs. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024, si chiude con un utile d'esercizio pari ad € 745.067,00 a fronte di un utile registrato nell'esercizio precedente pari ad € 18.825.064.

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 745.067 si fa rileva che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.017.114 sono stati sostenuti costi per € 4.226.125 relativi a merci (euro 4.530), spese per servizi (euro 526.930), personale (euro 3.359.367), ammortamenti (euro 209.025) e oneri diversi di gestione (euro 126.273) con un utile lordo di gestione di € 790.989;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 214.837, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.005.826;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 260.759;

E' stato proposto di destinare l'utile di esercizio di € 745.067 ad incremento della Riserva straordinaria.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.166.029	3.349.820	-183.799	5,49%
Attivo circolante	43.463.689	42.990.594	473.095	1,10%
Ratei e risconti attivi	18.245	21.825	-3.580	16,40%
Totale attivo	46.647.955	46.362.239	285.716	0,62%
Patrimonio netto	42.863.941	42.118.874	745.067	1,77%
Fondi rischi e oneri	2.543.362	2.061.823	481.539	23,36%
Trattamento di fine rapporto	899.982	1.158.302	-258.320	-22,30%
Debiti	322.916	1.001.225	-678.309	-67,75%
Ratei e risconti passivi	17.754	22015	-4.261	
Totale passivo	46.647.955	46.362.239	285.716	0,62%

CONTO ECONOMICO	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	5.017.114	23.655.585	-18.638.471	-78,79%
Costo della Produzione	4.226.125	3.606.993	619.132	17,16%
Differenza tra valore e costi della produzione	790.989	20.048.592	-19.257.603	-96,05%
Proventi ed oneri finanziari	214.837	1.659.406	-1.444.569	-87,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	1.005.826	21.707.998	-20.702.172	-95,37%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	260.759	2.882.934	-2.622.175	-90,96%
Utile/Perdita dell'esercizio	745.067	18.825.064	-18.079.997	-96,04%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile¹.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- * la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- * sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- * gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- * gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- * sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- * i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;

¹In caso di deroghe queste vanno espressamente specificate

* non sono state effettuate compensazioni di parte;
 * la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni normativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.
 Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.
 Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2024.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Diritti di brevetto industriale	9.450	-	2.712	6.738
- Fondo Ammortamento	-	-	-	-
Valore netto diritti di brevetto industriale	9.450	-	2.712	6.738
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- Fondo Ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Totali	9.450	-	2.712	6.738

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto in nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.24	Incrementi 18.907	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Terreni e fabbricati	11.633.621	-	-	11.633.621
- Fondo Ammortamento	8.330.993	183.461	-	8.514.455
Valore netto terreni e fabbricati	3.283.721	164.555	-	3.119.167
Altre immobilizzazioni materiali	929.197	3.721	-	932.919
- Fondo Ammortamento	872.548	20.254	-	892.802
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	56.650	16.533	-	40.117
Totali	3.340.371	- 181.087	-	3.159.283

La Nota Integrativa indica le rivalutazioni subite dai cespiti negli esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.24	decrementi	Saldo al 31.12.24
Crediti tributari	26.656.689	1.105.992	27.762.681
Crediti verso clienti	-	6.208.680	6.208.680
Imposte anticipate	685.098	150.388	835.486
Verso altri	7.244.819	- 1.421.504	5.823.315
Totali	34.586.606	6.043.556	40.630.162

I crediti tributari sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 294.151. Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Altri si è ridotto di € 2.599.
I crediti v/altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 274.664 tale voce è costituita:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo Unificato	4.901.602	6.265.635	- 1.364.034
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	369.023	502.785	- 133.762
Diversi	827.354	748.465	78.890
Fondo svalut. crediti	- 274.664	- 272.065	- 2.599
TOTALE	5.823.315	7.244.820	- 1.421.505

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.24	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
Istituto Tesoriere	8.402.273	- 5.569.525	2.832.748
Denaro e altri valori in cassa	1.715	- 936	779
Totali	8.403.988	- 5.570.461	2.833.527

Detti importi trovano corrispondenza con le certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (Ratei) e negativi (Risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.



Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.24	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	21.825	3.580	18.245
Totali	21.825	3.580	18.245

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a € 42.863.941 (€ 42.118.874 nel precedente esercizio), è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Fondo di dotazione	180.760	-	-	180.760
Riserve da rivalutazione	5.964.611	-	-	5.964.611
Riserva legale	36.152	-	-	36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.675.066	18.825.064	-	31.500.130
Varie altre Riserve	4.437.221			4.437.221
Utili (perdite) portati a nuovo	-			-
Utile (perdita) d'esercizio	18.825.064	745.067	- 18.825.064	745.067
Totali	42.118.874	19.570.131	- 18.825.064	42.863.941

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-			-
Altri	2.061.823	481.539	-	2.543.362
Totali	2.061.823	481.539	-	2.543.362

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCA ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei



crediti in sofferenza del Fondo Unificato in tali controversie IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile e a svalutare in percentuale il credito nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc. controversia Cassarà Stefano	101.966
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12 - Diff. Retrib.	738.551
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12- V.A.P.	122.896
- Acc.to controversia Anna Priolo	1.010.557
- Acc.to controversia Maurizio Emanuele	209.739
- Acc.to controversia Paolo Lupo	6.409
- Acc. to controversia Francesco Madonia	65.110
- Acc. to controversia Salvatore Casamichele	114.281
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia IRCAC/Montalbano	9.000
- Acc.to controversia Montalbano/IRCAC	4.500
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	11.000
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	15.000
- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	7.250
- Acc.to controversia Aliotta Angelo	1.000
- Acc.to controversia IGEA	6.500
- Acc.to controversia Di Franco	3.625
totale	2.543.362

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente nota integrativa, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Appello di Palermo - R.G. 13748/2020 - Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac - giudizio per risarcimento danni - valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;



2. Corte di Cassazione - Ascione Ernesto +12 c/Ircac - Tizzolino Arturo +12 c/Ircac - giudizio avverso la Sentenza n.430/2020 della Corte di Appello favorevole per l'IRCAC - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.- valore della controversia euro 1.456.361,17 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; 2) pagamento VAP - valore della controversia euro 307.240,53 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 40%; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 40%; possibili spese da liquidare € 20.741,03;
 3. Corte di Cassazione - R.G. N. 29279/2022 - IRCAC c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) - sentenza della Corte di Appello di Palermo n.563 del 27.05.2022 favorevole all'IRCAC; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
 4. Corte di Appello di Palermo - R.G. 1013/2024 - Casamichele Salvatore c/IRCAC - azione di richiesta retribuzione nei confronti dell'Ente - valore della causa € 220.000,00 oltre interessi e accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile; possibili spese da liquidare € 8.561,57;
 5. Corte di Appello - R.G. 468/2024 - IRCAC/Cassarà Stefano - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 93.404,89 oltre interessi ed accessori - Sentenza del 15/3/2024 del Tribunale di Palermo sfavorevole per l'Istituto - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile 80%; probabili spese da liquidare € 8.561,57;
 6. Tribunale di Palermo - R.G. 4527/2022 - Emanuele Maurizio c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 405.963,27 oltre interessi ed accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 13.514,80;
 7. Tribunale di Palermo - Lupo Francesco Paolo c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 9.707,52 oltre interessi ed accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 3.109,60;
 8. Tribunale di Palermo - Madonia Francesco c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 121.787,20 oltre interessi ed accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 8.433,59;
 9. Tribunale di Palermo - Priolo Anna c/IRCAC e nei confronti dell'INPS - riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 997.041,87 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile 80%; probabili spese da liquidare € 13.514,80;
- B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, definito nel 2024 è il seguente:
1. Corte di Cassazione - Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale - valore di causa € 16.221,97 oltre interessi e accessori - Ordinanza favorevole della Corte di Cassazione del 9 maggio 2024;
 2. Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - R.G. n. 11318/2019 - Ircac c/ Fiti Giuseppe Stefano - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge - Decreto di estinzione del giudizio della Corte di Cassazione del 17 settembre 2024;

3. Corte di Cassazione - Sezione lavoro - R.G. n. 21251/2019 - Ircac c/ Coco Vincenzo - Rossi Rossana - Mutolo Rosario e Santoro - giudizio tendente al recupero coattivo in denaro ex art. 60 Regolamento del Personale per tutti i rami per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre interessi e accessori - Ordinanza favorevole della Corte di Cassazione del 9 maggio 2024;



Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. Salvatore Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:

1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; sentenza favorevole delle SS.UU. della Corte di Cassazione emessa il 30.1.2024 e depositata il 7.5.2024;
6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Remoto;
7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 172.924,00 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile.

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1° co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 2.000,00;
2. Tribunale di Palermo - R.G. n. 7885/2022 - IRCAC/TSL S.R.L. in liquidazione già TELESERVICE - irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € 80.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile/Certo - probabili spese da liquidare € 22.978,00;
3. Tribunale di Termini Imerese - R.G. n. 1598/2024 - IRCAC/FASTELLI GIOVANNI E CO. - ricorso ex art. 281 decies CPC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%;



4. Corte di Appello di Caltanissetta RG n. 1021/2017 - Borjomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile - probabili spese da liquidare € 13.000,00;
5. Corte di Appello di Palermo RG n.907/2021 - Coop. IGEA/IRCAC - condannatorio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 13.000,00;
6. Tribunale di Palermo RG n. 945/2023 - IRCAC/Montalbano Giangiuseppe +4 - azione revocatoria - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 9.000,00;
7. Tribunale di Palermo RG n. 3877/2023 - Montalbano/IRCAC - accertamento negativo del credito - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 9.000,00;
8. Tribunale di Termini Imerese RG n. 35/2024 - CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti + 2 - giudizio di merito relativo all'opposizione all'esecuzione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 22.000,00;
9. Corte di Appello di Palermo RG n. 2081/2024 - CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti e altri - appello avverso ordinanza del Tribunale di Termini Imerese che dichiara l'esecutività del progetto di divisione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile - possibili spese da liquidare € 30.000,00;
10. Tribunale di Enna RGE n. 7/2017 - Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC - opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile - probabili spese da liquidare € 7.250,00;
11. Tribunale di Enna RGE n. 26/2020 - Di Franco/IRCAC - opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 7.250,00.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Trattamento di fine rapporto	1.158.302	39.468	- 297.788	899.982
Totali	1.197.770	39.468	- 297.788	939.450

Debiti

Sono costituiti da:



IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO



Debiti	Saldo iniziale 01.01.24	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.24
Debiti verso fornitori	109.463	- 44.361	65.102
Debiti tributari	825.383	- 743.409	81.974
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.686	104.242	113.928
Altri debiti	56.693	5.219	61.912
Totale	1.001.225	- 678.309	322.916

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 è di euro 5.017.114 ed è così composto:

Valore della produzione	2023	Variazione	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.208.680	- 1.412.969	4.795.711
Altri ricavi e proventi	17.446.905	- 17.225.502	221.403
Totale	23.655.585	- 18.638.471	5.017.114

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti:

- dalla commissione per la gestione del Fondo Unico ex art. 63 della L.R. 6/97, prevista dall'art. 12 della L.R. n. 5/98, per euro 4.795.711. La commissione addebitata (€ 4.795.711) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 5.850.768 (€ 4.795.711 + IVA 22%).
- Nella voce Altri è compresa la somma di € 17.804 corrispondente ai proventi immobiliari relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala l'importo di € 160.257 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 4.226.125 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2023	Variazione	2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	223	223	223
Costi per servizi	560.037	- 33.107	526.930
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Spese per il personale	2.669.035	690.332	3.359.367
Ammortamenti e svalutazioni	231.061	- 22.036	209.025
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	142.107	- 15.834	126.273
Totale	3.606.993	619.132	4.226.125

Il Collegio rileva un incremento della spesa del personale nell' anno 2024 a seguito degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL settore credito del novembre 2023.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2023	Variazione	2024
Interessi attivi su depositi bancari e postali	-	4.700	4.700
Altri	1.659.406	- 1.449.269	210.137
Totale	8.422	- 1.444.569	214.837

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 260.759 (€ 2.882.934 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

- Imposte correnti € 411.148
- Imposte differite anticipate € -150.389

FLUSSI FINANZIARI	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA	- 5.547.834	- 3.097.533
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 22.627	- 20.592
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	2
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	- 5.570.461	- 3.118.127

RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio € 8.403.988
 Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio € - 5.570.461
 Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio € 2.833.527

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e le osservazioni, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza

dei risultati economici e patrimoniali della gestione nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertata l'equilibrato del bilancio, esprime



all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione e raccomanda di monitorare l'evoluzione dei contenziosi in essere afferenti il personale vista l'entità dei valori di causa.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

(Presidente)

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

(Componente)

Dott. Giuseppe Cognata

(Componente)